

Vecchi Tv da cambiare

TECNOLOGIA

■ I televisori sono attesi da due cambiamenti tecnologici in meno di un anno e, tra meno di 12 mesi, nove milioni di apparecchi italiani resteranno con lo schermo completamente annerito perché non saranno più in grado di ricevere il segnale del digitale terrestre.

Tra il 1° settembre e il 31 dicembre del 2021 in tutto il Nord Italia le emittenti passeranno alla codifica per l'alta definizione Mpeg-4 e, nel frattempo, verranno liberate le frequenze radio della banda a 700 Mhz, destinate agli operatori telefonici per il 5G.

La prima fase del passaggio dovrebbe essere poco "traumatica" poiché tale modalità di trasmissione è da tempo utilizzata per i canali Hd. Per capire, immediatamente, se il nostro televisore continuerà a funzionare con la nuova codifica è sufficiente fare una risintonizzazione e poi posizionarsi dal numero 501 in avanti e controllare che i principali canali Rai, Mediaset e La7 siano visibili, altrimenti dovremo affidarci a un nuovo apparecchio oppure a un decoder, assicurandoci che lo scatolotto aggiuntivo riporti la sigla Hvc e sia perciò compati-



IL TV È COMPATIBILE SE SUL CANALE 100 O SUL 200 COMPARE IL LOGO HEVC MAIN 10

le anche con la seconda fase del passaggio.

Quello in programma per l'ultima decade di giugno 2022, contemporaneamente in tutta Italia, sarà un cambiamento ancora più netto per le trasmissioni Tv e influenzerà anche gli apparecchi "sopravvissuti" al primo passaggio illustrato poco sopra. Con l'estate del

nuovo anno le trasmissioni adotteranno un diverso standard, chiamato Dvb-T2 con codifica Hvc main 10. I televisori acquistati a partire dal 22 dicembre 2018 adottano già il nuovo protocollo; quelli prodotti dal 2017 in avanti potrebbero essere dotati mentre i più datati vanno rottamati oppure occorrerà applicare un decoder Hvc per poter continuare a vedere i programmi.

Anche in questo caso è disponibile, già ora, una semplice prova per capire se si è pronti alla novità. Dopo aver fatto una sintonizzazione è

sufficiente puntare il televisore sul canale 100 oppure 200 del digitale terrestre. Se appare un cartello bianco su sfondo blu con la scritta Test Hvc main 10, significa che il televisore è pronto per il 2022, ma se ai numeri 100 e 200 lo schermo resta nero oppure quei numeri di canale non vengono neppure memorizzati vuol dire che l'apparecchio non è adeguato.

Il nuovo formato Hvc permette una maggiore efficienza nella codifica del segnale televisivo e premette di aumentare del 50% la capacità di trasmissione.



CONSUMATORI

Le cose da sapere per tutelare il portafoglio

A cura di Bruna Bonino, in collaborazione col comitato difesa dei consumatori di Alba

Per cambiare gli apparecchi arriva un bonus fino a 100 euro a famiglia

CONTRIBUTI

■ Il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto attuativo che rende operativo il bonus rottamazione dei televisori non compatibili con i nuovi standard tecnologici del digitale terrestre. «Il provvedimento concede incentivi fino a 100 euro per l'acquisto di nuovi televisori o decoder compatibili con il Dvb-T2 Hvc», spiega Tommaso Lo Russo del comitato difesa dei consumatori di Alba e Bosia. «L'agevolazione consiste in uno sconto del 20% sul prezzo d'acquisto, fino a un massimo di 100 euro, che si può ottenere rottamando un Tv acquistato prima del 22 dicembre 2018.

Il bonus vuol favorire la sostituzione con apparecchi più idonei garantendo il corretto smaltimento. Il decreto attuativo sarà operativo dopo 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e si rivolge a tutti i cittadini in quanto non prevede limiti di Isee. Il bonus durerà fino al 31 dicembre 2022 e sono disponibili 250 milioni di euro. Per poter aver l'incentivo occorre consegnare il vecchio apparecchio comprandone uno nuovo, essere in regola con il pagamento del canone e avere residenza in Italia. Può accedere anche chi ha più di 75 anni ed è esonerato dal canone. Chi ha un Isee familiare inferiore a 20mila euro può anche usufruire del bonus Tv di 50 euro.

COME ROTTAMARE I VECCHI DISPOSITIVI

La rottamazione può essere fatta nel negozio in cui si prende il nuovo televisore, consegnando il vecchio al rivenditore e ottenendo il bonus fino al 20% del costo comprensivo di Iva. È anche possibile smaltire il vecchio apparecchio in un centro di raccolta autorizzato ricevendo un apposito certificato.